

La politica, la classifica

Exploit Caldoro per il gradimento tra i governatori

Il presidente della Campania in crescita: è al quinto posto, Formigoni ultimo

Paolo Mainiero

Stefano Caldoro scala la classifica dei governatori e passa dal decimo posto di dicembre 2011 al quinto di marzo 2012. Una scalata da grimpeur per il presidente della Campania che ottiene la miglior performance tra i governatori registrando la crescita più consistente: più 1,2 per un indice di gradimento pari al 53,4 per cento. La classifica che emerge dallo studio «Monitoregione» di Datamonitor, istituto di ricerca del gruppo Bse, vede al comando il veneto Luca Zaia. Completano il podio Enrico Rossi (Toscana) e Vasco Errani (Emilia Romagna). Quarto è il siciliano Raffaele Lombardo. Precipita il presidente della Lombardia Roberto Formigoni che compie il percorso inverso a quello di Caldoro: da quinto a decimo.

La ricerca che monitora i primi dieci governatori per gradimento del loro operato rileva il generale momento di difficoltà che sta vivendo la politica, che lambisce in modo più o meno pronunciato pure i presidenti di Regione. Dei dieci in classifica nella rilevazione riferita al trimestre gennaio-marzo 2012 in sette registrano un segno negativo. Il leghista Zaia con il 59,1 per cento è ancora primo nonostante un calo dello 0,9. Perde consensi (-0,2) anche Rossi (Pd) che con il 58,6 supera comunque Vasco Errani

(Pd) che cala dell'1,6 e scende di una posizione (58,4). Quarto, proveniente dall'ottavo posto, è Lombardo (Mpa) con il 53,6 (+0,6), seguito da Caldoro. Sale anche Gian Mario Spacca (Marche, Pd) che dalla nona passa alla sesta posizione con il 53,2 (+0,7). Al settimo posto con il 53 per cento troviamo la governatrice del Lazio Renata Polverini del Pdl (unica donna in classifica e in calo dell'1,1) e Renzo Tondo (Pdl) del Friuli Venezia Giulia in calo dello 0,9. Il presidente della Calabria Giuseppe Scopelliti (Pdl) passa dall'ottava alla nona posizione (-1,6). Ma la peggiore performance è tutta di Formigoni (Pdl) che fermandosi al 51,7 registra il calo di consensi più consistente: -2,5 e decimo posto.

Il centrodestra legge la performance di Caldoro come il riconoscimento di un lavoro svolto in un periodo di crisi e come una iniezione di fiducia per un futuro incerto e tutto da decifrare sul piano economico e dello sviluppo. Lo stesso governatore ha denunciato il rischio default e le recenti decisioni del governo sulla spending review vanno nella direzione più volte sollecitata da Caldoro, cioè di piani di rientro che consentano di affrontare la crisi dei settori più esposti. «Il gradimento verso il presidente Caldoro -

dice il capogruppo del Pdl Fulvio Martusciello - è la conseguenza di una politica di rigore e trasparenza. Ora occorre passare alla fase due, quella dello sviluppo e della crescita, attraverso la chiusura delle partite debitorie che la Regione ha nei confronti dei creditori». Il presidente della commissione Bilancio Massimo Grimaldi osserva: «Recuperando consensi in un momento in cui domina l'antipolitica, Caldoro ottiene un risultato straordinario. La linea della concretezza e della serietà paga. Il governatore ha il merito di non aver mai coltivato progetti di grandeur ma ha saputo parlare apertamente ai campani senza nascondere la gravità della situazione e lavorando quotidianamente per affrontare le difficoltà». Luciano Schifone, presidente del tavolo di partenariato, accusa l'opposizione che «sbraita e impreca» mentre i campani riconoscono nella politica di Caldoro e del centrodestra «l'unica in grado di salvare la Campania». Soddisfatto il presidente della Provincia di Napoli Luigi Cesaro. «La crescita di Caldoro - dice - testimonia il riconoscimento della giusta rotta assunta dal governo di centrodestra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica

1	Luca Zaia	(Veneto, Lega Nord)	59,1% (-0,9%)
2	Enrico Rossi	(Toscana, Pd)	58,6% (-0,2%)
3	Vasco Errani	(Emilia Romagna, Pd)	58,4% (-1,6%)
4	Raffaele Lombardo	(Sicilia, Mpa)	53,6% (+0,6%)
5	Stefano Caldoro	(Campania, Pdl)	53,4% (+1,2%)
6	Gian Mario Spacca	(Marche, Pd)	53,2% (+0,7%)
7	Renata Polverini	(Lazio, Pdl)	53% (-1,1%)
8	Renzo Tondo	(Friuli Venezia Giulia, Pdl)	53% (-0,9%)
9	Giuseppe Scopelliti	(Calabria, Pdl)	52,2% (-1,6%)
10	Roberto Formigoni	(Lombardia, Pdl)	51,7% (-2,5%)

LE PERFORMANCE

Raffaele Lombardo
da 8° a 4° posto

Stefano Caldoro
da 10° a 5° posto

Gian Mario Spacca
da 9° a 6° posto

SCHIERAMENTI

Centrosinistra **3**

Centrodestra **7**



TERRITORI

Nord **5**

Sud **3**

Centro **2**

CENTIMETRI.IT

